

Caro Maurizio,

La ringrazio per avermi risposto, mi scusi ma non ho capito.

Lei dice che per giudicare Le serve conoscere la licita , quindi la mano da giocare era quella FALSA ottenuta da Est con la sua irregolarità.

Questo è previsto dal Regolamento? E' stata una scelta dell'Arbitro?

Non capisco perché si parla di una mano che da Regolamento NON DOVEVA mai esistere e che avvantaggia il giocatore scorretto (ritengo ovvio che il giocatore esperto sia intervenuto per evitare di giocare la mano VERA).

Altra cosa che non capisco : L'Arbitro ha sbagliato non intervenendo ma quale doveva essere il corretto intervento dell'Arbitro ?

Doveva far giocare la mano FALSA e poi giudicare se avevamo subito un danneggiamento?

Nella realtà, dopo che Est si è corretto La mano tutto si è svolto regolarmente ed Est Ovest hanno giocato il loro normale contratto.

Ultima domanda : se riteniamo di essere stati danneggiati dall'Avversario , chiamiamo l'Arbitro, ma se riteniamo di essere stati danneggiati dall'Arbitro COSA possiamo fare?

Ringrazio e saluto
Roberto Bonari

Mi scusi Roberto, ma mi sembra di essere stato chiaro riguardo alla necessità di avere tutte le informazioni del caso. Comunque, intervengo volentieri di nuovo per diradare la nebbia.

Ho affermato, e lo ribadisco, che gli avversari hanno commesso un'irregolarità.

Tuttavia, non è detto che da questa irregolarità segua un danneggiamento, ma senza sapere tutte carte e lo sviluppo della licita non mi è evidentemente possibile esprimermi sull'argomento.

Faccio un esempio a carattere generale: se Est aveva un intervento del tutto normale, a prescindere dall'essere svegliato o meno, allora, salvo una reprimenda ad Ovest per il suo inopportuno comportamento l'arbitro non doveva fare altro che prendere atto del risultato; se, invece, era anche solo possibile che la dichiarazione andasse in maniera diversa, Est facendo inizialmente una chiamata diversa, allora l'arbitro doveva probabilmente (ma non necessariamente, dato che poteva essere possibile che si arrivasse al risultato di tavolo per altra via) modificare il risultato, ma non posso dirLe ne come, ne perché.

Non capisco cosa intenda per mano falsa o vera: per valutare se lo sviluppo licitativo fosse plausibile o meno, a prescindere dall'irregolarità, è evidentemente necessario che lo conosca!

E rispondo infine alla sua penultima domanda: sì, per valutare se sia il caso o meno di intervenire l'arbitro deve far terminare la mano; come potrebbe altrimenti raccogliere tutti gli elementi del caso? Le ricordo che questo non comporta il benché minimo vantaggio per la coppia colpevole, dato che sarà l'arbitro a ricostruire la mano quale avrebbe dovuto svolgersi senza l'irregolarità, contestualmente risolvendo ogni dubbio che dovesse sorgere *contra reo*.

Riguardo al difendersi dall'arbitro, Lei ha tre possibilità:

- a) fare reclamo presso il Collegio Nazionale Gare, il quale ha però poteri molto limitati, dato che può far modificare un risultato solo se riconosce la fattispecie di errore tecnico. L'errore tecnico è molto raro, dato che l'arbitro dovrebbe dichiarare di avere applicato una norma che non ha nessuna relazione con i fatti, mentre nella quasi totalità dei casi – e come forse nel Suo – si è in presenza di erronee valutazioni, ovvero di erronea applicazione della giusta norma. Il CNG non ha, in questi casi, altro potere se non quello di esprimere un parere, il quale ha mero valore giurisprudenziale.
- b) Richiedere un parere al Direttore della Scuola Arbitrale (chi scrive), in modo da sapere se la valutazione tecnica dell'arbitro sia o meno in linea con la corrente interpretazione delle norme, e segua o meno le direttive della Scuola Arbitrale. Anche in questo caso solo un parere, ma qualora Lei abbia ragione, anche un autorevole richiamo all'arbitro del caso.
- c) Scrivere direttamente all'Albo Arbitri, il quale, sentito il parere del Direttore della Scuola Arbitrale, può avviare una procedura disciplinare qualora ritenga che l'errore commesso dall'arbitro sia di particolare gravità, e legato ad una preparazione troppo modesta per la sua categoria di appartenenza. Poiché sia il CNG che lo scrivente attivano d'ufficio questa procedura qualora ne ravvisino gli estremi, quest'ultima opportunità è ridondante, ma si tratta pur sempre di una strada percorribile.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco